

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studi riuniti di Lingue

Giovedì 18/11/2015 – Aula Koch, Piazza S. Sabina 2 – ore 15

Sono presenti:

Per il coordinamento dei Corsi di Studio:

Prof.ssa Anna Giaufret (Coordinatrice CDS)

Prof.ssa Claudia Händl (membro della Commissione AQ del CdS)

Prof.ssa Micaela Rossi (Delegata all'orientamento del CdS)

Per il mondo del lavoro e delle imprese:

Maria Camilla De Palma – Castello d'Albertis Museo delle Culture del Mondo/Comune di Genova

Franco Melis – Palazzo Ducale Fondazione per la cultura

Alessandra Repetto – Camera di Commercio di Genova

Cristina Micali – Comune di Genova

Paolo Macrì – Ggallery

Cristina Pietropaolo – AITI

Paola Albesano – operatrice presso Liguria International

Cristina Nosenghi – Ufficio scolastico regionale

Sono assenti giustificati:

Alberta Garrone – ASAP

Elisabetta Garbarino – ARSEL

Daniela Bordo - URP Tribunale di Genova

Roberto Peccenini – MIUR USR

Diego Cresceri – Novilinguists

Daniela Balbi - Porto Antico Centro Congressi

L'incontro si apre alle ore 15.

I rappresentanti del mondo del lavoro vengono sollecitati dalle rappresentanti dei CDS a segnalare eventuali non conformità dei percorsi formativi di Lingue rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. I presenti esprimono una certa soddisfazione per i percorsi formativi, identificando tuttavia alcune aree che meriterebbero di essere maggiormente potenziate. Per esempio, le competenze informatiche, di ricerca documentaria e di mediazione culturale sono identificate da tutti i presenti come indispensabili per un inserimento professionale.

Tutti sottolineano la difficoltà dell'attuale congiuntura economica, sia a livello locale sia nazionale e internazionale.

Le aziende e gli enti pubblici lamentano inoltre la recente introduzione dell'obbligo di retribuire i tirocinanti laureati, norma che impedisce di fatto alle piccole imprese di offrire opportunità di tirocinio (e di conseguenza di un eventuale lavoro) ai laureati. Anche gli enti pubblici e le associazioni affermano di essere vittime di questa normativa, che spiega la flessione improvvisa nel numero di tirocini post-laurea. Viene invece sottolineata l'utilità e l'interesse di tutti per i nostri tirocini rivolti a studenti. A questo proposito, la Prof.ssa Micaela Rossi propone di invitare un rappresentante del mondo del lavoro agli incontri periodici sui tirocini rivolti agli studenti. La proposta viene accolta con favore da tutti i presenti.

Vengono quindi esaminate nel dettaglio le due filiere: quella in traduzione/interpretazione e quella in Lingue e culture moderne.

1. La filiera in traduzione/interpretazione: TTMI e LM94

Per il CdS in TTMI si conferma una formazione valida. Tuttavia i rappresentanti del mondo della traduzione sottolineano l'importanza di potenziare le seguenti aree:

- Capacità di riflessione sulla manipolazione delle lingue e sui processi traduttivi;
- Competenze morfosintattiche nella lingua di studio e in italiano;
- Competenze in lingue diverse dall'inglese (comunque imprescindibile)

I suggerimenti sulla LM94, che fornisce comunque una valida formazione, vertono su:

- Il potenziamento della formazione sugli strumenti CAT (non solo Trados, ma anche altri quali MemoQ);
- La specializzazione in ulteriori settori traduttivi oltre a quelli già presenti nel percorso, in particolare in quello medico-farmaceutico;
- La formazione all'interpretazione di trattativa e alla mediazione, settori che offrono allo stato attuale maggiori opportunità rispetto all'interpretazione di conferenza.

Viene anche rapidamente affrontato l'argomento dell'interpretazione telefonica. A questo proposito, il comitato auspica l'inserimento nello stesso di un rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale.

2. La filiera in Lingue e Culture: LCM e LM37/38

Per questa filiera, che forma gli studenti ad operare in ambito scolastico, culturale, turistico e aziendale (anche a livello internazionale), vengono segnalate alcune opportunità di miglioramento. Si segnala in particolare come il settore turistico sia in crescita, in particolare a Genova, in tutti i suoi aspetti, compreso quello culturale (organizzazione eventi, settore museale, visite guidate). Viene inoltre sottolineata l'importanza di sensibilizzare gli studenti a un'adeguata conoscenza della realtà economica circostante e all'uso degli strumenti per acquisire questa conoscenza. Infine, in ambito scolastico, si sottolinea l'importanza delle capacità di mediazione interculturale.

Suggerimenti per LCM:

- Inserire attività formative sui principi giuridici che regolamentano la costituzione di entità quali cooperative, ecc., che costituiscono oggi la realtà più frequente nel mondo dei servizi culturali;
- Insegnare a effettuare una mappatura economica del territorio utilizzando le risorse esistenti (repertori, strumenti di ricerca) anche ai fini dell'orientamento;

Suggerimenti per LM37/38:

- Inserire attività formative di contenuto pedagogico e potenziare quelle di contenuto antropologico per accrescere le competenze di mediazione culturale;
- Inserire attività formative finalizzate alla ricerca documentaria e all'uso delle risorse web per la creazione di progetti, il *crowdfunding*;
- Introdurre gli studenti al mondo dei progetti europei.

Tali proposte verranno sottoposte al Consiglio dei Corsi di Studio.

In conclusione, i rappresentanti del mondo del lavoro confermano la validità dei percorsi formativi di Lingue (anche sulla base delle esperienze positive condotte nell'ambito dei tirocini curricolari e post-lauream con studenti dei CdS in Lingue), auspicando che i suggerimenti proposti possano essere accolti per rispondere meglio alle esigenze di un mercato in piena mutazione e che presenta opportunità oggettivamente limitate dalla congiuntura economica sfavorevole a livello mondiale.

La riunione termina alle ore 17.00